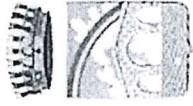


COMUNE DI ARCADE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Dato atto che il termine previsto in via ordinaria per l'approvazione del DUP è stabilito dall'art. 170, comma 1 del TUEL ed è fissato al 31 luglio dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Considerato in ogni caso che, quello fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio, come già chiarito da tempo da Arconet (con la sua FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015) e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016. Non è pertanto prevista alcuna sanzione a carico degli enti ritardatari.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **4.541** di cui:

maschi n. **2.282**

femmine n. **2.259**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **251**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **568**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **545**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.401**

oltre 65 anni n. **776**

Nati nell'anno n. **25**

Deceduti nell'anno n. **29**

Saldo naturale: +/- **-4**

Immigrati nell'anno n. **149**

Emigrati nell'anno n. **145**

Saldo migratorio: +/- **4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **8**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **5,87**

strade locali Km **25,32**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Convenzioni n. 2:

- Convenzione Polizia Locale con il Comune di Villorba.
- Convenzione con il Comune di Martellagio e Meolo segretario in convenzione.
- Asili nido con posti n. **0**
- Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
- Scuole primarie con posti n. **1**
- Scuole secondarie con posti n. **1**
- Strutture residenziali per anziani n. **0**
- Farmacie Comunali n. **0**
- Depuratori acque reflue n. **0**
- Rete acquedotto Km **23,00**
- Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,023**
- Punti luce Pubblica Illuminazione n. **601**
- Rete gas Km **16,00**
- Discariche rifiuti n. **0**
- Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
- Veicoli a disposizione n. **2**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sottoelencati.

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione Polizia Locale.
- Convenzione con i Comuni di Martellago e Meolo per Segretario.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio smaltimento rifiuti;
- Acquedotto e fognatura.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Illuminazione votiva.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	www.aato.venetooriental.it	0,00800	FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.
CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"	www.consorziopriula.it	3,01000	GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	www.alto-trevigianoservizi.it	1,39200	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	412.162,34
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2019 (<i>anno precedente</i>)	713.856,24
Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente -1</i>)	733.162,36
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -2</i>)	432.830,67

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	106.452,89	1.937.611,55	5,49
2019	111.618,10	1.844.517,09	6,05
2018	116.853,44	1.940.547,38	6,02

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
CAT. D4	1	1	0
CAT. D1	0	0	0
CAT. C4	2	2	0
CAT. C1	1	1	0
CAT. C6	2	2	0
CAT. B3	2	1	1
CAT. C3	1	1	0
TOTALE	9	8	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020:

9

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	9	434.005,89	24,97
2019	9	438.281,62	26,70
2018	9	433.261,84	29,60
2017	11	478.256,40	28,15
2016	12	503.102,34	31,44

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La legge di bilancio 2018 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla Regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto

ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

– il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica, come risulta dalle certificazioni inviate alla BDAP agli atti dell'ente.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione

e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
							7
Tributarie	1.478.795,93	1.343.095,86	1.506.000,00	1.506.000,00	1.465.000,00	1.470.000,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	81.033,81	342.601,46	103.002,70	103.352,00	97.200,00	96.700,00	0,339
Extratributarie	284.687,35	251.914,23	324.885,00	324.885,00	316.950,00	302.950,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.844.517,09	1.937.611,55	1.933.887,70	1.934.237,00	1.879.150,00	1.869.650,00	0,018
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	45.533,84	62.271,98	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.844.517,09	1.983.145,39	1.996.159,68	1.934.237,00	1.879.150,00	1.869.650,00	- 3,102
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.013.374,16	1.882.323,09	1.553.471,77	644.000,00	160.000,00	160.000,00	- 58,544
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	801.415,85	268.599,15	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.013.374,16	2.683.738,94	1.822.070,92	644.000,00	160.000,00	160.000,00	- 64,555
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.857.891,25	4.666.884,33	4.573.699,60	3.333.706,00	2.794.619,00	2.785.119,00	- 27,111

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.405.923,35	1.447.679,29	1.761.235,37	2.558.457,04	45,264
Contributi e trasferimenti correnti	79.779,98	335.855,29	111.002,70	103.002,70	- 7,207
Extratributarie	274.976,14	223.391,06	398.106,78	414.775,98	4,187
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.760.679,47	2.006.925,64	2.270.344,85	3.076.235,72	35,496
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.760.679,47	2.006.925,64	2.270.344,85	3.076.235,72	35,496
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.137.609,95	1.290.038,33	3.023.126,74	2.174.779,37	- 28,061
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.137.609,95	1.290.038,33	3.023.126,74	2.174.779,37	- 28,061
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.898.289,42	3.296.963,97	6.048.940,59	6.006.484,09	- 0,701

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari +presupposti. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali. A tal fine si confermano totalmente i criteri introdotti nell'ambito del DUP approvato e relativo al triennio 2020 – 2022 che qui si intendono riproposti e confermati, nonché quanto stabilito dalla legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27/12/2019, art. 1, commi da 738 a 783) che ha istituito la NUOVA IMU ed abolito la TASI.

NUOVA IMU

Anche nel 2022 le aliquote applicate sono quelle previste dalla stessa Legge 160/2019 e sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25 maggio 2020, e le stesse mantenute anche al 2021.

Il gettito previsto per il 2022 è di € 543.000,00 di cui
€ 8.000,00 da abitazione principale (A/1, A/8, A/9)
€ 535.000,00 da altri fabbricati e aree fabbricabili

La previsione stimata è al netto del gettito derivante dai fabbricati di categoria D (di spettanza dello stato).

La stima dell'IMU è fatta al netto della quota per alimentazione al fondo di solidarietà che per l'anno 2021 ammonta a € 143.822,89

Nel formulare la suddetta previsione non si è tenuto conto dell'eventuale recupero dell'evasione mediante accertamenti dell'ufficio tributi.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista a decorrere dall'1/1/2021 l'istituzione e la disciplina del Canone Unico di natura Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. In specifico:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il M.E.F. in data 18.12.2020 ha emanato la risoluzione n. 9/a ad oggetto: "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Art. 1, commi 816 e segg. della legge 27.12.2019, n. 160 – Possibilità di gestire disgiuntamente l'entrata a seconda dei due presupposti impositivi del canone.", e l'ente intende far propria la risoluzione gestendo direttamente la TOSAP.

Parità di gettito

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto e applicazione del canone unico

Il presupposto del canone unico è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a).

Nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

La disciplina del canone unico: il regolamento

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento dell'Ente che deve essere adottato dall'organo consiliare (ai sensi dell'articolo 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Viene anche disciplinato il contenuto obbligatorio del regolamento.

Soggetti passivi

Il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

La determinazione del canone per le occupazioni

Per le occupazioni il canone è determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione. Il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni.

La determinazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari

Per la diffusione di messaggi pubblicitari il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, il canone è dovuto rispettivamente al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Tariffa standard: occupazione o diffusione annuale

E' prevista la tariffa standard annua in base alla quale si applica il canone nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare. I comuni sono suddivisi in 5 classi a cui corrisponde un'apposita tariffa standard.

Il versamento

Il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari. La richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo.

Soggetti attivi

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.

Determinazione canone

Il canone è determinato dal comune in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Affidamento gestione canone

Gli enti possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

L'ente ha esteso il contratto in essere con Abaco fino al 31/12/2021 alle stesse condizioni confermando un canone annuo di concessione pari a € 8.300,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune riscuote una percentuale addizionale sull'imposta sui redditi delle persone fisiche, come segue:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE %
€uro	
da 0 a 15.000	0,60
da 15.001 a 28.000	0,65
da 28.001 a 55.000	0,70
da 55.001 a 75.000	0,75
oltre 75.000	0,80

Per l'anno 2022 è prevista l'entrata pari a € 340.000,00. L'andamento andrà comunque monitorato valutando l'evoluzione dell'andamento economico nazionale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

A decorrere dal 1 gennaio 2018, viceversa, le entrate derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni devono essere destinate esclusivamente agli specifici utilizzi, attinenti prevalentemente a spese in conto capitale, indicati dal comma 460 della legge 232/2016, così come modificato nel 2017 e quindi, in particolare:

1. alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
2. al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
3. a interventi di riuso e di rigenerazione;
4. a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
5. all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
6. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
7. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
8. a spese di progettazione per opere pubbliche.

Come è stato chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19.2.2018, "l'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Il Legislatore, quindi, differentemente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare nel 2018 un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione. E nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali".

Pertanto, a partire dall'1.1.2018, tali proventi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire

la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione e perequazioni nell'importo di euro 150.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del patrimonio comunale. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati solo per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

Sulla scorta di quanto è dato sapere alla data di stesura del presente documento, risulta che la legge di bilancio apre la disponibilità a contributi straordinari anche per l'anno 2022 per interventi di efficientamento energetico. Inoltre sono previsti specifici contributi a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base alla stessa legge di bilancio ed alla nuova legge recentemente approvata dedicata espressamente ai piccoli comuni. Ovviamente tali previsioni potranno trovare attuazione solamente nel caso in cui le richieste che saranno inoltrate dal comune troveranno accoglimento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà alla sottoscrizione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)				1.343.095,86	1.404.300,00	1.404.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)				342.601,46	56.000,00	56.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)				251.914,23	276.031,00	271.327,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI				1.937.611,55	1.736.331,00	1.731.627,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾				193.761,16	173.633,10	173.162,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾				99.810,00	96.131,00	92.995,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso				0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui				0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento				0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi				93.951,16	77.502,10	80.167,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente				2.281.002,51	2.162.002,51	2.043.002,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso				0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE				2.281.002,51	2.162.002,51	2.043.002,51
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024

L'art. 7.2 "*Piani triennali del fabbisogno*", del Decreto della Funzione Pubblica del 08.05.2018 definisce che il piano dei fabbisogni deve fondarsi su una complessiva analisi concreta dei compiti istituzionali delle Aziende in termini di obiettivi, competenze, attività esercitate direttamente e professionalità necessarie in termini quantitativi e qualitativi, e deve essere compatibile con l'equilibrio economico-patrimoniale dell'azienda, nonché rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

La determinazione del fabbisogno deve tenere conto dei seguenti elementi:

- Articolazione dei professionisti per ruolo, categorie e profilo;
- Esigenze delle singole unità operative: l'analisi delle modalità operative e di erogazione del servizio permette di determinare il fabbisogno complessivo dell'ente;
- Tempi di attuazione dei documenti programmatici: il fabbisogno deve essere declinato in relazione alle modalità ed ai tempi di attuazione dei documenti di programmazione nazionali, regionali e aziendali;
- Distinzione tra attività continuative e, dunque, da soddisfare con contratti di lavoro a tempo indeterminato ed attività, invece, connesse ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Il D.lgs. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D.lgs. 165/2001 ed in particolare, tra l'altro, all'art. 6 ora denominato "*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*", all'art. 35 "*Reclutamento del personale*", all'articolo 36 ora denominato "*Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile*"; il testo modificato dell'art. 6 del richiamato D.lgs. 165/01 prevede, in luogo della "*programmazione triennale*" il "*piano triennale*" dei fabbisogni di personale, e la dotazione organica non viene più previsto che sia "*rideterminata*" ma la sua consistenza deve essere "*indicata*" dall'amministrazione, ed eventualmente "*rimodulata*" in base ai fabbisogni. In sintesi, quindi, la predisposizione degli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale non si discosta da quanto previsto dalla precedente formulazione dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e

annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Visto il DPCM – Dipartimento Funzione Pubblica 17 marzo 2020 che interviene a dare attuazione all'art. 33, comma 2, D.L. n. 34/2019, che consente ai comuni di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del F.C.D.E. stanziato nel bilancio di previsione;

Preso atto che il DPCM di cui sopra individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al disotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Atteso che nell'ambito del medesimo decreto si dispone:

- I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non ne possono incrementare il valore rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn-over inferiore al 100%;
- Il limite al trattamento accessorio viene adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di p.o. prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Visto l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 della L. n. 296/2006, che fissano i principi e i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni, tutt'ora in vigore.

Dato atto come specificato in precedenza, che questo Ente si colloca, come rapporto tra spesa di personale/entrate correnti, tra le percentuali previste dagli artt. 4 e 6 del DPCM 17 marzo 2020 e che, pertanto, a legislazione vigente, sarebbe possibile, nel corso dell'anno 2022, procedere all'assunzione di unità lavorativa.

La spesa di personale stanziata nel bilancio 2022/2024 è pertanto perfettamente coerente con la presente programmazione.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006							
	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	Media triennio 2011-2013	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
SPESA DI PERSONALE - RIEPILOGO							
Titolo I Intervento 01	545.325,37	481.439,73	455.685,92	494.150,34			
Titolo I Macroaggregato 0101					436.581,00	436.851,00	436.851,00
Titolo I -Intervento 07 - Irap personale	37.500,00	38.700,00	35.000,00	37.066,67			
Titolo I Macroaggregato 0102 - Irap personale					29.000,00	29.000,00	50.000,00
Titolo I Intervento 03	19.398,60	18.042,86	47.010,50	28.150,65			
Altre spese (interv. 05 e ISTAT)							
Titolo I Macroaggregato 0103 - Rimborso mensa					32.080,00	32.080,00	32.080,00
Titolo I Macroaggregato 0104 - Conv. Polizia Locale					9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale spese personale stanziato in bilancio (A)	602.223,97	538.182,59	537.696,42	559.367,66	476.661,00	506.661,00	506.661,00
Componenti escluse (B)	110.342,80	90.938,58	88.420,19	96.567,19	51.893,45	51.893,45	48.693,45
Componenti assoggettate al limite di spesa su media triennio 2011-2012-2013 (A-B)	491.881,17	447.244,01	449.276,23	462.800,47	454.767,55	454.767,55	457.967,55
MARGINE SU LIMITE CONTENIMENTO					8.032,92	8.032,92	8.032,92

CONTRATTAZIONE DECENTRATA:

Il trattamento economico accessorio del personale introdotto dall'articolo 33, comma e del D.L. n. 34/2019 e dal relativo D.P.C.M. attuativo del 17 marzo 2020, i quali dispongono che il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Nelle premesse del D.P.C.M. 17 marzo 2020 viene precisato che, in ogni caso, rimane fermo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018.

LE AZIONI POSITIVE:

Rendere operativo il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) delle pari opportunità previsto dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2011 come modificato dall' 21el D.Lgs. n. 183/2010.

Nel rispetto della norma garantire:

- la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
- consentire, laddove possibile, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc...; tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità e paternità.

Si precisa che in virtù dell'art. 34 comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 che ha modificato l'art. 2 della Legge n. 125/1991, a partire dal 1 ottobre ed entro il 30 novembre di ogni anno i datori di lavoro pubblici e privati, i centri di formazione professionale accreditati, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di essere ammessi al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di Azioni Positive in base al programma-obiettivo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del D.Lg

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della L.28 dicembre 2015, n.208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L.23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del D.L. n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali; per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del D.L. n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI ARCADE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	105.000,00	105.000,00	210.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI ARCADE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	434.000,00				434.000,00
stanziamenti di bilancio	100.000,00				100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)					
Altra tipologia					
Totali	534.000,00				534.000,00

* gli stanziamenti di bilancio si riferiscono a entrate accertate nell'anno 2019 e che andranno a finanziare quota parte dell'intervento attraverso il riaccertamento ordinario dei residui

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Note

2) indica l'eventuale Cup master dell'opera progettuale al quale l'opera è eventualmente associata

5) In caso di vendita l'immobile deve essere dotato di un

© 2007 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 261: 105–114

a) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessità di finanziamenti aggiuntivi

Brief introduction: This study was conducted as part of a larger project aimed at understanding the impact of social media on mental health.

) regional

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

esigenza di una variante progettuale
17) cause tecniche: problemi di coesistenza speciali che hanno determinato la so-

1) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

nessi impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o
cessato dal contratto al serial della vicenda di cui in

) mancato interesse al completamento da parte della stazione

1) I lavori di realizzazione, avviati, risultano inferiori oltre il termine contrattualmente

I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati cofinanziati nel termine previsto.

```

) prevails in projects

```

Modello di carta da intestare per corrispondenza

Incremento del Finito (unità di misura)

opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato

Approved by Authority

09/06/2014 09:00:00

1997

provincia le

/

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016														
Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento Immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato		
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
														Totale

Notes:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C-1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C-2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C-3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C-4

- 1. cessione della licenza dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della licenza dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendite al mercato privato

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento (1)	Cod. Int. (2)	Codice CUP (3)	Assistenza alla quale si presta (4)	Responsabilità del provvedimento (5)	Data approvazione (6)	Importo complessivo (7)	Stima dei costi dell'intervento (8)				Utile di progetto (9)	Descrizione dell'intervento (10)	Stato e fase dell'intervento (11)	Stima dei costi dell'intervento (12)				Importo a carico della spesa (13)	Importo a carico della spesa (14)
							Reg.	Prov.	Com.	Localizzazione - codice ISTAT									
6300110240220001			2122	ANALISI FINANZIARIA	SI	NO	045	016	012		93	PIÙ CUMULABILE IN VIA LUDOVICA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6300110240220002			2122	ANALISI FINANZIARIA	SI	NO	045	016	012		93	INTERVENTO DI INVESTIMENTO PUBBLICO ELENCAZIONE VIA LUDOVICA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

- (1) Numero intervento e di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre
(2) Numero Intervento triennale indicante dell'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Codice CUP (Codice Unico di Progetto) - progressivo di 12 cifre
(4) Spese in conto capitale secondo la definizione di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(5) Indica se l'intervento è a competenza del responsabile del provvedimento
(6) Indica se l'intervento è a competenza del responsabile del provvedimento
(7) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(8) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(9) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(10) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(11) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(12) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(13) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011
(14) Importo complessivo di cui all'art. 10 del D.Lgs. 50/2011

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

Ch. Classificazione Sistema CUP

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice sistema e sottosistema Intervento

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
											Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CR – Consolidamento del patrimonio
- MIS – Miglioramento
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- progetto di fattibilità tecnico – economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- progetto di fattibilità tecnico – economica; "documento finale"
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCADE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Per il triennio 2022/2024 non sono individuabili, al momento, interventi da inserire su questa scheda.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dichiara di aver rispettato i vincoli negli anni precedenti e di garantire l'equilibrio in fase di previsione 2021-2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO (2022 - 2023 - 2024				
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.934.237,00 0,00	1.879.150,00 0,00	1.869.650,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.815.237,00 0,00 26.000,00	1.760.950,00 0,00 26.000,00	1.746.245,00 0,00 26.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	119.000,00 0,00 0,00	118.200,00 0,00 0,00	123.405,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	644.000,00	160.000,00	160.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	644.000,00 0,00	160.000,00 0,00	160.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 – 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi indicati in bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contabile ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.559.457,04	1.506.000,00	1.465.000,00	1.470.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.453.360,50	1.815.237,00	1.760.950,00	1.746.245,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	103.002,70	103.352,00	97.200,00	96.700,00					
Titolo 3 - Entrate extraliquidarie	414.775,98	324.885,00	316.950,00	302.950,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.712.845,78	644.000,00	160.000,00	160.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.174.779,37	644.000,00	160.000,00	160.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.251.015,09	2.578.237,00	2.039.150,00	2.029.650,00	Totale spese finali	4.166.006,28	2.459.237,00	1.920.950,00	1.906.245,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	119.000,00	119.000,00	118.200,00	123.405,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere	755.469,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	755.469,00	755.469,00	755.469,00	755.469,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	719.699,84	718.050,00	488.050,00	488.050,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	718.218,31	718.050,00	488.050,00	488.050,00
Totale titoli	6.726.183,93	4.051.756,00	3.282.669,00	3.273.169,00	Totale titoli	5.759.693,59	4.051.756,00	3.282.669,00	3.273.169,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
Fondo di cassa finale presunto	1.767.490,34					5.759.693,59	4.051.756,00	3.282.669,00	3.273.169,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, con l'obiettivo di garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Oltre alla attività amministrativa prevista dalle leggi e regolamenti per servire tutti i servizi richiesti dai cittadini, sarà curata e implementata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine le bacheche comunali, il sito web istituzionale, la pagina Facebook del Comune, il giornale di informazione alle famiglie e lo schermo a led situato in Piazza Vittorio Emanuele III.

Per quanto riguarda le spese in conto investimenti sono previsti € 75.000 anno 2022, € 60.000 anno 2023 e € 60.000 anno 2024 dedicati esclusivamente ad interventi dedicati al risparmio energetico.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Mettere i cittadini al primo posto nella visione politico-amministrativa significa curare prioritariamente la loro sicurezza e incolumità, lo riteniamo un punto basilare della nostra proposta amministrativa. Per migliorare il servizio di Polizia locale sul territorio, il Comune di Arcade ha aderito alcuni anni fa, alla convenzione con i Comuni di Carbonara, Breda di Piave e Villorba per la costituzione del Corpo Intercomunale di Polizia locale della Postumia

Romana. Tale convenzione è stata confermata anche per i prossimi cinque anni con apposita delibera di Consiglio Comunale del 21/12/2020. Con i servizi resi dal del Corpo intercomunale, è stato intensificato il controllo del nostro territorio avvalendosi delle prestazioni delle forze di Polizia Locale messe a disposizione dai Comuni aderenti.

Per quanto riguarda le spese in conto investimenti sono previsti € 20.000 anno 2022 destinati al rafforzamento del controllo del territorio comunale con l'installazione di altre telecamere di video sorveglianza.

MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio
-----------------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Gli interventi relativi a questo programma sono rivolti alla realizzazione delle condizioni per favorire il diritto allo studio tenuto conto della fondamentale importanza che ha l'istruzione nella vita di ogni bambino per realizzare al meglio il proprio futuro.

L'Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare.

Anche per prossimo triennio sarà previsto un contributo economico all'Istituto Comprensivo di Spresiano finalizzato alla gestione delle attività per i plessi scolastici di Arcade, ed un contributo alle famiglie in difficoltà per l'acquisto dei libri di testo.

Continuerà ad essere destinato un contributo alle famiglie relativo al costo del pasto agli alunni che utilizzano la mensa nelle giornate destinate al rientro scolastico.

Viene confermato il premio in denaro da investire in testi scolastici ai ragazzi meritevoli di borsa di studio per i risultati scolastici ottenuti .

Sarà inoltre dato corso alla nuova convenzione stipulata con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale che garantisce un contributo annuo anch'esso finalizzato al sostegno del costo degli insegnanti, fondamentali nelle attività educative dei bambini.

MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l'attività della biblioteca comunale inaugurata nel 2018, al fine di favorire e sostenere prevalentemente l'aggregazione dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche e culturali del territorio.

La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione. La programmazione di due nutrite rassegne culturali (autunno/inverno + primavera/estate) arcadesi, si inserisce in un'ottica di lungo periodo secondo la quale i beni culturali e l'intera sfera della conoscenza devono tornare a essere determinanti per il consolidamento di una sfera pubblica democratica, contribuendo alla crescita reale del cittadino sia dal punto di vista culturale che formativo.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Continuerà con “Progetto Arcade” l'impegno dell'amministrazione nei confronti dello sport, ritenuto dalla letteratura scientifica una delle attività fondamentali per il benessere della persona umana a tutte le età e uno strumento fondamentale nell'attuare la volontà di “fare comunità”. Lo sport, infatti, è momento di aggregazione, mezzo di diffusione del rispetto reciproco e delle regole e veicolo di promozione d'iniziative benefiche e di solidarietà.

-Stile di Vita

Il binomio sport-salute è importante per cui continuerà la stretta collaborazione del Comune con le Aziende Sanitarie al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica alla cura del proprio stile di vita attraverso incontri di informazione medica e l'incremento dei partecipanti agli ormai noti “gruppi di cammino”. Sarà inoltre confermata e finanziata l'iniziativa gestita da alcune società sportive, in collaborazione con le scuole elementari, consistente nell'apprendimento didattico, tra i giovani studenti, delle diverse discipline sportive.

-Attività Associazioni Sportive

Sarà garantito, come fatto fino a ora, tutto il supporto amministrativo necessario per lo svolgimento delle loro manifestazioni e un contributo economico ai progetti sportivi che coinvolgeranno i giovani.

Verrà riconfermata la volontà di questa amministrazione di affidare in concessione la gestione di tutti gli impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto dello sport e la tensiostruttura realizzata nel 2020).

Verrà garantita la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, mentre la manutenzione ordinaria e tutti i costi di gestione saranno a carico del concessionario, al quale l'amministrazione concederà un rimborso spese parziale, preventivamente definito in fase di sottoscrizione del contratto.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale, dopo la variante n° 7 al Piano degli interventi gestita nel 2021, non sono previste variazioni urbanistiche di rilievo.
Sarà dato attuazione al bando pubblico di assegnazione di appartamenti ATER nel compendio di Villa Cavalieri.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le risorse destinate a questa missione riguardano le spese necessarie per la manutenzione ordinaria degli automezzi e delle attrezzature , delle strade e dei servizi connessi (compresa la segnaletica e fossati).

Altre risorse saranno destinate ad interventi per migliorare lo scolo delle acque meteoriche stradali e la riqualificazione delle aree pubbliche in ambito urbano con la sistemazione ed integrazione di giochi per i ragazzi.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla viabilità silvo pastorale, in modo da consegnare ai cittadini percorsi alternativi da utilizzare al di fuori della viabilità stradale.

Si darà avvio alla convenzione con il Consorzio Priula e la loro controllata Contarina s.p.a per il recupero della discarica , ormai dismessa, che si trova in via Gavoni sud. Tale accordo prevederà un progetto di riqualificazione ambientale di tale sito.

Si continuerà nella puntuale gestione del verde pubblico , con particolare attenzione delle risorse da destinare alla gestione e manutenzione delle essenze arboree.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La spesa predominante sono le utenze dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione con € 55.000,00 annui e gli interessi passivi sui mutui in essere sulla viabilità che incidono € 29.600,00 per l'anno 2022 , € 28.401,00 per l'anno 2023 e € 27.205,00 per l'anno 2023.

Per quanto riguarda le spese d'investimento , Il presente questa missione si riferisce ad opere inserite nel programma triennale opere pubbliche e ad interventi di manutenzione straordinaria di immobili e patrimonio.

Sono previste per il 2022 le seguenti opere pubbliche di importo pari o superiore a € 100.000,00 :

- Pista ciclabile di Via Madonnetta.

L'intervento previsto di realizzazione della pista ciclabile di Via Madonnetta riguarda un tratto di pista ciclabile in continuità con quello attualmente esistente che inizia dalla parte terminale di Via della Mola e si estende lungo tutto il lato destro in direzione Località Madonnetta.

L'obiettivo è quello di creare un percorso a doppio senso della larghezza di ml. 2,50, a raso, con separazione dalla carreggiata stradale mediante aiuola spartitraffico della larghezza di cm. 0,50, e con termine in corrispondenza della chiesa di Madonnetta..

Il finanziamento previsto deriva dallo scomputo di oneri di urbanizzazione e perequazioni per un ammontare di € 434.000,00.

- Nuova illuminazione pubblica in Via XI Febbraio

Si prevede la realizzazione della nuova illuminazione a led di via XI Febbraio , partendo dalla piazza fino al confine comunale. Il costo dell'intervento è stimato in € 100.000,00

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria strade e segnaletica, sono previsti per l'anno 2022 € 15.000,00, per l'anno 2023 € 100.000,00 e per l'anno 2024 € 100.000,00.

- Altre considerazioni

Collegamento del parco di Villa Cavalieri alla piazza

La piazza è tradizionalmente il centro del nostro paese e il luogo di ritrovo dei cittadini. La sede comunale è altresì il centro della vita amministrativa ed è diventata nello stesso tempo la "casa" degli arcadesi.

Al fine quindi di rendere più facilmente fruibile ai cittadini questo enorme polmone verde del nostro Comune, questa amministrazione continuerà a valutare soluzioni che possano permettere di accedere al parco direttamente dalla piazza, contestualmente alla revisione del flusso attuale della viabilità.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. Questa amministrazione coordinerà la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile attraverso una convenzione con il gruppo ANA di Protezione Civile di Treviso, al fine di avere un valido supporto sia per la previsione e prevenzione, sia per gli interventi di protezione civile sul territorio e la gestione delle emergenze naturali.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

L'Amministrazione Comunale, al fine di gestire e programmare gli interventi di carattere socio-assistenziale, intende tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto dell'unicità di ognuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, in particolare:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio afferente al Distretto Nord
- Azienda Ulss 2;
- la collaborazione diretta con i servizi specialistici dell'Ulss 2 (Consultorio Familiare, Servizio per L'età Evolutiva, Centro Affidi, Servizio Handicap Adulto, Centro di Salute Mentale, Sert-Alcolgia, Servizio di Prevenzione) per costruire una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al cittadino, portatore di problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una "presa in carico" globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con la realtà del terzo settore: associazioni e cooperative, che sono soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi condivisi.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza;
- Fondo di riserva di cassa;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo rischi;
- Fondo rinnovi contrattuali;
- Fondo indennità TFM sindaco;
- Fondo crediti commerciali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	837.854,00	75.000,00	0,00	912.854,00	850.854,00	60.000,00	0,00	910.854,00	840.434,00	60.000,00	0,00	900.434,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	77.551,00	20.000,00	0,00	97.551,00	72.400,00	0,00	0,00	72.400,00	72.400,00	0,00	0,00	72.400,00
4	128.752,00	0,00	0,00	128.752,00	125.500,00	0,00	0,00	125.500,00	125.500,00	0,00	0,00	125.500,00
5	52.400,00	0,00	0,00	52.400,00	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00
6	38.554,00	0,00	0,00	38.554,00	38.234,00	0,00	0,00	38.234,00	38.234,00	0,00	0,00	38.234,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	142.074,00	0,00	0,00	142.074,00	133.642,00	0,00	0,00	133.642,00	133.112,00	0,00	0,00	133.112,00
10	103.900,00	549.000,00	0,00	652.900,00	102.731,00	100.000,00	0,00	202.731,00	101.535,00	100.000,00	0,00	201.535,00
11	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	360.850,00	0,00	0,00	360.850,00	326.400,00	0,00	0,00	326.400,00	324.400,00	0,00	0,00	324.400,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	11.477,00	0,00	0,00	11.477,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	60.515,00	0,00	0,00	60.515,00	45.809,00	0,00	0,00	45.809,00	45.230,00	0,00	0,00	45.230,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	119.000,00	116.200,00	0,00	0,00	116.200,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	755.469,00	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	0,00	0,00	755.469,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	716.050,00	0,00	0,00	716.050,00	488.050,00	0,00	0,00	488.050,00
TOTALI	1.815.237,00	644.000,00	1.592.519,00	4.051.756,00	1.760.350,00	160.000,00	1.361.719,00	3.282.669,00	1.746.245,00	160.000,00	1.366.324,00	3.273.169,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per Investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.052.910,27	970.133,33	0,00	2.023.043,60	850.854,00	60.000,00	0,00	910.854,00	840.434,00	60.000,00	0,00	900.434,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	112.661,77	20.000,00	0,00	132.661,77	72.400,00	0,00	0,00	72.400,00	72.400,00	0,00	0,00	72.400,00
4	201.352,93	125.104,40	0,00	326.457,33	125.500,00	0,00	0,00	125.500,00	125.500,00	0,00	0,00	125.500,00
5	91.986,71	0,00	0,00	91.986,71	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00	54.400,00	0,00	0,00	54.400,00
6	49.956,09	913,86	0,00	50.869,95	38.234,00	0,00	0,00	38.234,00	38.234,00	0,00	0,00	38.234,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	188.844,43	0,00	0,00	188.844,43	133.642,00	0,00	0,00	133.642,00	133.112,00	0,00	0,00	133.112,00
10	160.304,21	569.284,38	0,00	729.588,59	102.731,00	100.000,00	0,00	202.731,00	101.535,00	100.000,00	0,00	201.535,00
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	574.499,53	0,00	0,00	574.499,53	326.400,00	0,00	0,00	326.400,00	324.400,00	0,00	0,00	324.400,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	19.862,56	0,00	0,00	19.862,56	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	45.809,00	0,00	0,00	45.809,00	45.230,00	0,00	0,00	45.230,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	119.000,00	116.200,00	0,00	0,00	116.200,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	755.469,00	0,00	0,00	755.469,00	755.469,00	0,00	0,00	755.469,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	716.050,00	0,00	0,00	716.050,00	488.050,00	0,00	0,00	488.050,00
TOTALI	2.453.360,50	1.712.645,78	1.392.987,31	5.558.993,59	1.760.350,00	160.000,00	1.361.719,00	3.282.669,00	1.746.245,00	160.000,00	1.366.324,00	3.273.169,00

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2021 -2023 non ha previsto alienazioni e/o valorizzazioni patrimoniali.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, l'ente, in quanto Comune avente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è obbligato approvazione del Bilancio Consolidato. L'Ente intende pertanto, al fine non aggravare il lavoro degli uffici non predisporre tale documento de pertanto non individua il Perimetro di Consolidamento.

Si rinvia a quanto già indicato nella prima sezione del D.U.P. "Modalità di gestione dei servizi Pubblici locali - Società Partecipate.", evidenziando che gli obiettivi inerenti il Servizio Idrico Integrato e la gestione dei Rifiuti verranno definiti presso gli organi rappresentativi.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

COMUNE DI ARCADE, lì 14 luglio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

FAVERO Giovanna

Il Rappresentante Legale

GAZZABIN Fabio

